



Guida Informativa CESSIONE “ALTRI BONUS FISCALI”

(decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (d.l. “Rilancio”), convertito, con modificazioni, in legge 17 luglio 2020, n. 77 e ss.mm.)

La seguente Guida Informativa si rivolge a privati, condomini, imprese e professionisti e ha lo scopo di illustrare i vantaggi introdotti dal decreto-legge “Rilancio” che regola, oltre il Superbonus, per il quale si rimanda alla Guida Informativa “Superbonus”, anche la cessione di altri crediti fiscali. In particolare: attraverso il credito d'imposta, previsto dal decreto-legge “Rilancio”, il committente, in alternativa alla detrazione fiscale, può richiedere lo sconto in fattura da parte dell'impresa, a seguito del quale sarà l'impresa stessa che esegue i lavori a poter cedere il credito fiscale alla Banca, oppure, in alternativa, cedere direttamente in prima persona il proprio credito d'imposta alla Banca. Salvo le ipotesi previste dall'art. 2 commi 1-bis, 2, 3, 3-bis e 3-quater del decreto-legge 16 febbraio 2023 n. 11, convertito con modificazioni in legge 11 aprile 2023, n. 38, a partire dal 17 febbraio 2023 le opzioni dello sconto in fattura e della cessione del credito fiscale non sono più previste.

INFORMAZIONI GENERALI

Che cosa è possibile fare con gli “altri bonus fiscali” previsti dal d.l. “Rilancio”?

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (d.l. “Rilancio”), all'art. 121 “Opzione per la cessione o per lo sconto, in luogo delle detrazioni fiscali” ha esteso la possibilità di optare, in alternativa all'utilizzo diretto della detrazione, per lo sconto in fattura e per la cessione del credito a tutti i soggetti, incluse le banche e gli intermediari, con facoltà di successiva cessione.

Il bonus è valido per spese sostenute dal 1° gennaio 2020 al 31 dicembre 2024.

Il termine del 31 dicembre 2024 è valido per gli interventi di ristrutturazione edilizia ex art. 16-bis, comma 1, del TUIR. Il medesimo termine è valido per gli interventi di efficienza energetica ex art. 14 del decreto-legge n. 63/2013 e adozione di misure antisismiche di cui ai commi da 1-bis a 1-septies dell'articolo 16, decreto-legge n. 63/2013. Per gli interventi di recupero o restauro della facciata degli edifici esistenti, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, di cui all'articolo 1, comma 219 e 220, della legge n. 160/2019 (c.d. “Bonus facciate”) è possibile usufruire della detrazione spettante fino al 31 dicembre 2022.

Limitatamente agli interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti di cui all'art. 119-ter del decreto-legge “Rilancio” (c.d. Bonus barriere architettoniche), il bonus è valido dal 1° gennaio 2022 al 31 dicembre 2025.

Salvo le ipotesi previste dall'art. 2 commi 1-bis, 2, 3, 3-bis e 3-quater del decreto-legge 16 febbraio 2023 n. 11, convertito con modificazioni in legge 11 aprile 2023, n. 38, a partire dal 17 febbraio 2023 le opzioni dello sconto in fattura e della cessione del credito fiscale non sono più previste.

Su quali interventi?

Tale possibilità si applica per le spese relative agli interventi di:

- recupero del patrimonio edilizio residenziale** (Bonus edilizia), di cui al comma 1, lett. a) e b) dell'articolo 16-bis, del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR), d.p.r. n. 917/1986, ed in particolare, quelli di **manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia effettuati sulle parti comuni condominiali** e sugli interventi di **manutenzione straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia effettuati sulle singole unità**;
- efficienza energetica**, di cui all'articolo 14 del decreto-legge n. 63/2013 e di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 119, decreto-legge n. 34/2020, “Rilancio”, che accedono all'**Ecobonus**;
- adozione di misure antisismiche**, di cui ai commi da 1-bis a 1-septies dell'articolo 16, decreto-legge n. 63/2013 e di cui al comma 4 dell'articolo 119 decreto-legge “Rilancio”, che accedono al **Sismabonus**;
- recupero o restauro della facciata** degli edifici esistenti, ivi inclusi quelli di sola pulitura o tinteggiatura esterna, di cui all'articolo 1, comma 219 e 220, della legge n. 160/2019 (c.d. “Bonus facciate”);
- installazione di impianti fotovoltaici** di cui all'articolo 16-bis, comma 1, lett. h) del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) e di cui ai commi 5 e 6 dell'articolo 119 del decreto-legge “Rilancio”;
- installazione di colonnine per la ricarica dei veicoli elettrici** di cui all'articolo 16-ter del decreto-legge n. 63/2013 e di cui al comma 8 dell'art. 119 del decreto-legge “Rilancio”;
- interventi finalizzati al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in edifici già esistenti** di cui all'art. 119-ter del decreto-legge “Rilancio” (c.d. Bonus barriere architettoniche);

CHE RUOLO HA LA BANCA

La Banca Popolare di Sondrio, attraverso l'acquisto del credito d'imposta, consente al Cliente di monetizzare quest'ultimo, in alternativa all'utilizzo in compensazione dei propri debiti fiscali in più annualità e senza doversi preoccupare di avere la necessaria capienza fiscale annua per compensarli, pena la perdita del beneficio fiscale. Per quanto riguarda le imprese e i professionisti, inoltre, la cessione del credito fiscale alla Banca Popolare di Sondrio consente di eliminare il credito fiscale dalle poste del proprio bilancio e migliorare la propria situazione di liquidità.

La Banca Popolare di Sondrio si rende disponibile anche a finanziare, attraverso finanziamenti cosiddetti “ponte”, i lavori che danno diritto ai vari bonus fiscali così da garantire ai privati e condomini la liquidità necessaria per lo svolgimento dei lavori. I finanziamenti “ponte” si rivolgono anche alle imprese e professionisti affinché possano avviare i lavori sul cantiere in attesa di beneficiare delle cessioni, a stato avanzamento lavori o alla chiusura del progetto.

La Banca si riserva, a proprio insindacabile giudizio, di procedere all'acquisto dei crediti di imposta derivanti dagli interventi edilizi preventivati anche qualora il valore a consuntivo (ovverosia al termine dei lavori) di tali crediti dovesse essere superiore all'ammontare degli stessi indicato nella lettera di impegno, purché la differenza non sia superiore al 15%.

CESSIONE “ALTRI BONUS FISCALI” EX ART. 121 COMMA 2 D.L. “RILANCIO”

Il Cliente si impegna a cedere pro-soluto i crediti fiscali che matureranno in seguito alla realizzazione dei lavori previsti dal decreto-legge “Rilancio” alla Banca Popolare di Sondrio, ottenendo così il pagamento del corrispettivo in via anticipata da parte di quest'ultima.

Come indicato dall'art. 121 del decreto-legge “Rilancio”, la cessione del credito fiscale potrà avvenire anche a stato avanzamento lavori (SAL).

Previa verifica e validazione da parte della Banca della documentazione idonea (fatture, certificazioni, asseverazioni, ecc.) preventivamente consegnata dal Cliente, la cessione si perfeziona nel momento in cui la Banca, tramite la Piattaforma cessione crediti messa a disposizione dell'Agenzia delle Entrate, accetta il credito fiscale che successivamente verrà trasferito, sempre tramite la Piattaforma, nel cassetto fiscale della Banca. A seguito della cessione, la Banca provvede al pagamento del corrispettivo pattuito, determinato in percentuale sul valore nominale del credito ceduto, con accredito sul conto corrente.

Salve le ipotesi previste dall'art. 2 commi 1-bis, 2, 3, 3-bis e 3-quater del decreto-legge 16 febbraio 2023 n. 11, convertito con modificazioni in legge 11 aprile 2023, n. 38, a partire dal 17 febbraio 2023 le opzioni dello sconto in fattura e della cessione del credito fiscale non sono più previste.

Rischi a carico del cedente:

Nel caso in cui l'operazione di cessione non dovesse rispettare tutti i requisiti previsti nel contratto di cessione il contratto di cessione diventa inefficace e la Banca non è tenuta a corrispondere al Cliente il corrispettivo della cessione.

CONDIZIONI ECONOMICHE

PREZZO DI ACQUISTO	Prezzo di acquisto del credito d'imposta (detrazione da ripartire in 10 quote annuali)	Per persone fisiche, condomini e professionisti: 70,00% del valore nominale del credito Per imprese: 70,00% del valore nominale del credito
	Prezzo d'acquisto del credito d'imposta per gli interventi c.d. “Sismabonus” (detrazione da ripartire in 5 quote annuali)	Per persone fisiche, condomini e professionisti: 85,45% del valore nominale del credito Per imprese: 85,45% del valore nominale del credito
VALUTA	Giorni lavorativi entro i quali la Banca Popolare di Sondrio erogherà il corrispettivo (*)	5 giorni lavorativi

(*) L'operazione si intenderà perfezionata una volta ricevuta la documentazione richiesta e il credito fiscale risulti nel cassetto fiscale della Banca.

APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE – DECRETO “RILANCIO”

La Banca Popolare di Sondrio, qualora il Cliente (persona fisica o condominio) decidesse di finanziare i lavori connessi alle agevolazioni fiscali non rientranti nel *Superbonus*, mette a disposizione un affidamento (apertura di credito – decreto “Rilancio”) previa analisi del merito creditizio, indipendente dall'impegno del Cliente alla cessione dei crediti fiscali.

L'affidamento viene erogato per un importo pari ad una percentuale del prezzo relativo al credito fiscale oggetto di successiva cessione generato dai lavori da effettuare, così come risultanti da i contratti stipulati dal Cliente con l'impresa che li eseguirà, su un conto corrente dedicato all'iniziativa da aprire contestualmente e da mantenere aperto fino alla conclusione dei lavori, dei flussi e dell'affidamento stesso.

L'affidamento viene concesso per un periodo di tempo determinato che non può superare quello massimo previsto dalla legge.

Le somme derivanti dalla eventuale cessione del credito fiscale riveniente dai suddetti lavori verranno erogate sul conto corrente dedicato acceso presso la Banca Popolare di Sondrio a estinzione o riduzione dell'affidamento concesso.

CONDIZIONI ECONOMICHE

QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO

Per consultare le condizioni economiche, gli esempi rappresentativi, i tassi e oneri correlati, si rimanda al foglio informativo “Apertura di credito in conto corrente”.

A differenza delle condizioni cosiddette d'Istituto, la Banca Popolare di Sondrio, per i lavori connessi alle agevolazioni fiscali di cui la presente Guida Informativa, per le persone fisiche e condomini, si impegna a mettere a disposizione di questi un'apertura di credito a tasso fisso, di durata massima pari a 18 mesi.



www.popso.it

Banca Popolare di Sondrio

FONDATA NEL 1871

Guida Informativa

CESSIONE "ALTRI BONUS FISCALI"

(decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (d.l. "Rilancio"), convertito, con modificazioni, in legge 17 luglio 2020, n. 77 e ss.mm.)

IMPORTO MASSIMO DELL'APERTURA DI CREDITO IN CONTO CORRENTE	Per condomini e persone fisiche: fino al 100% (*) del prezzo relativo al credito fiscale oggetto di successiva cessione.
---	--

(*) La percentuale massima anticipabile applicata al corrispettivo di acquisto del credito d'imposta opera nel limite dell'importo totale dei lavori connessi alle agevolazioni fiscali.

ANTICIPO CONTRATTI/FATTURE

Il servizio di Anticipo contratti/fatture consente al cliente di ottenere dalla banca una o più anticipazioni calcolate in percentuale sull'ammontare dei contratti commerciali/fatture presentate. Il richiedente deve essere un soggetto "non consumatore", cliente della banca, al quale viene concesso uno specifico plafond, denominato "Castelletto Anticipo Contratti/fatture", che rappresenta l'importo massimo anticipabile, per singola posizione NDG, e deve disporre di un conto corrente ordinario ove rilevare le operazioni riferite al servizio.

L'ammontare delle somme anticipate a valere del castelletto viene determinato in percentuale (Percentuale Anticipo Concedibile) sull'ammontare del prezzo relativo al credito fiscale oggetto di successiva cessione generato dai contratti o fatture presentate.

A fronte di ogni presentazione, il servizio concede al cliente un fido sul conto corrente ordinario, di importo pari alla percentuale anticipata, da utilizzare al tasso concordato in base alle effettive necessità. Il cliente si impegna, contestualmente, a cedere il credito fiscale che verrà a determinarsi a seguito dell'esecuzione del contratto o delle fatture emesse con opzione "sconto in fattura". Le somme derivanti dalla eventuale cessione del credito fiscale verranno erogate sul conto corrente acceso presso la Banca Popolare di Sondrio a estinzione o riduzione dell'affidamento concesso. In mancanza, la banca, alla scadenza, addebiterà il cliente per un importo corrispondente.

Nel caso in cui il cliente avesse richiesto il servizio di Anticipo contratti/fatture su apposito conto "tecnico", conto anticipi, la quota anticipata viene accreditata sul conto corrente ordinario, mentre un addebito di pari importo viene rilevato sul conto anticipi, dove, viene generato il fido.

Le commissioni e le spettanze previste a favore della banca vengono sempre rilevate sul conto ordinario del cliente collegato al rapporto.

CONDIZIONI ECONOMICHE**QUANTO PUO' COSTARE IL FIDO**

Per consultare le condizioni economiche, gli esempi rappresentativi, i tassi e oneri correlati, si rimanda al foglio informativo "*Anticipo Documenti*".

A differenza delle condizioni cosiddette d'Istituto, la Banca Popolare di Sondrio, per i lavori connessi alle agevolazioni fiscali di cui alla presente Guida informativa, per le imprese e professionisti, si impegna a mettere a disposizione, a fronte di ogni presentazione, un fido a tasso fisso di importo pari alla percentuale anticipata (fino al 70% del prezzo relativo al credito fiscale oggetto di successiva cessione) per una durata massima pari a 18 mesi.

IMPORTO MASSIMO DELL'ANTICIPO CONTRATTI/FATTURE	Per le imprese e professionisti: fino al 70% del prezzo relativo al credito fiscale oggetto di successiva cessione.
--	---